

Disposizioni generali per l'attivazione della
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
(SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)

1 Denominazione e finalità

Il presente atto è finalizzato all'attivazione della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (di seguito PSR), ai sensi degli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, degli artt. 42-44 del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, dei Reg. (UE) nn. 807/2014 e 808/2014.

La suddetta misura 19 definisce le modalità per il sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo, denominato sviluppo locale Leader, nelle zone rurali a livello di territori sub-regionali specifici, promuovendo azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale.

Il metodo LEADER è gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL) e attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, progettate specificamente su e per singoli territori di caratteristiche e bisogni omogenei, in risposta al confronto con i diversi attori locali e le reali e peculiari esigenze emerse.

Il metodo LEADER contribuisce principalmente alla priorità 6 – focus area 6b – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", rispondendo al fabbisogno (n. 16) "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione".

Le presenti disposizioni attuative si propongono di orientare le suddette strategie e definiscono il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale, dettando al contempo la disciplina applicativa per l'attuazione delle diverse sottomisure della misura 19 del PSR 2014-2020.

2 Soggetti attuatori

Il PSR 2014-2020 individua quali soggetti attuatori del metodo LEADER i Gruppi di Azione Locale, da selezionare attraverso un'apposita procedura contestualmente alle rispettive Strategie di sviluppo locale (SISL), sulla base dei requisiti e dei criteri di cui al PSR medesimo ed in relazione ai contenuti previsti dai Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1305/2013.

Sono ammessi a presentare proposte di Strategie di sviluppo locale:

- Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2007-2013.
- Nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socio-economici locali, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

Gli Enti Pubblici possono presentarsi come partner di un solo GAL per territorio di riferimento e, nel caso non partecipino al partenariato in qualità di soci né direttamente né attraverso la rappresentanza data da organismi associativi dei Comuni, possono esprimersi a favore dello svolgimento dell'attività di un solo GAL sul proprio territorio. Il comitato di selezione di cui al successivo punto 6.2 procederà a richiedere ai GAL candidati che propongano uno stesso Ente Pubblico nell'ambito del proprio territorio di riferimento un'apposita dichiarazione di scelta dell'Ente, pena l'esclusione di entrambi i candidati dalla procedura di selezione. La richiesta interrompe il termine di 60 giorni di cui al punto 6.2, fino al ricevimento della documentazione richiesta.

Al fine di garantire un soddisfacente livello di organizzazione interna ed una struttura sufficientemente solida, tali da assicurare il buon funzionamento del partenariato ed una corretta e responsabile gestione dei fondi pubblici, è richiesto che i gruppi di azione locali, al momento della presentazione della proposta di strategia di sviluppo locale, siano costituiti formalmente in una struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria. La scelta della forma societaria più appropriata tra quelle previste dal codice civile, è rimessa al partenariato; il GAL dovrà in ogni caso dotarsi di una struttura organizzativa adeguata a svolgere le mansioni affidategli dalla Regione Toscana.

Conformemente all'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Gruppi di Azione Locale hanno i seguenti compiti:

svolgere una accurata azione di animazione sui territori di competenza allo scopo di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;

elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento

degli obiettivi e dei target di tale strategia;

preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

ricevere e valutare le domande di sostegno;

selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno massimo concedibile;

verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

3 Strategie di sviluppo locale

Le strategie di sviluppo locale devono essere strettamente rispondenti alle caratteristiche e alle problematiche del territorio individuato ed assicurare la coerenza con il PSR 2014-2020 nel suo complesso, con la normativa regionale in materia, con gli altri Programmi operativi di altri fondi strutturali UE e con le Strategie per le aree interne che eventualmente agiscono sullo stesso territorio di competenza.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Strategie di sviluppo locale dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;

b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;

c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia dovrà essere coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;

d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;

e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;

f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del Gruppo di Azione Locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;

g) il piano di finanziamento per la strategia.

Come previsto dall'Accordo di Partenariato 2014/2020, le Strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche.

Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL medesimo, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

Le Strategie dovranno, quindi, essere strutturate intorno a uno o più (al massimo tre, come previsto dall'accordo di partenariato) dei seguenti ambiti tematici, che dovranno risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi:

- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
- Turismo sostenibile
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
- Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
- Reti e comunità intelligenti

- Altri temi specifici aggiunti dai GAL se pertinenti e coerenti con le loro Strategie.

Allo scopo di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, si auspica inoltre da parte dei GAL l'attivazione di politiche per favorire il rapporto tra giovani e imprese, laddove compatibile con la normativa europea.

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno le misure da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nella Strategia.

Le Strategie dovranno contenere la descrizione dell'attività di animazione che il GAL attuerà sulle misure a gestione diretta LEADER.

Si auspica che le Strategie possano contenere inoltre una descrizione relativa all'attività di animazione che il GAL attuerà anche sulla definizione dei partenariati locali volti: 1) alla realizzazione di progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla società e l'educazione ambientale e alimentare, utilizzando il sostegno previsto dalla misura 16 (art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/13) 2) alla predisposizione di Progetti Integrati Territoriali e di Progetti Integrati di Filiera e infine una descrizione dell'attività di animazione a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo per indirizzarle all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale.

Le Strategie dovranno presentare, laddove i GAL intendano attivarla, una sezione specifica dedicata alla cooperazione di cui alla sottomisura 19.3, con la descrizione delle idee di massima su cui sarà costruita, i partner presumibilmente coinvolti e la dotazione finanziaria prevista, fino a un massimo del 4% dell'intera Strategia. Le linee di lavoro progettuali previste devono essere correlate agli ambiti tematici sui quali verte la Strategia e deve essere data evidenza delle motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale.

Nelle Strategie dovrà essere descritto il sistema di selezione dei progetti di cooperazione, secondo quanto previsto nella scheda di misura 19.3.

Le Strategie dovranno essere redatte secondo lo schema fornito in allegato al bando.

4 Territorio di riferimento

I territori che potranno essere interessati dall'approccio Leader sono quelli definiti nel PSR 2014-2020:

- Comuni classificati come D "Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo"
- Comuni classificati come C2 "Aree rurali intermedie in declino"
- Comuni classificati come C1 "Aree rurali intermedie in transizione" che sono stati oggetto dell'approccio Leader nel periodo 2007-2013, per un principio di contiguità territoriale (evitare "isole" all'interno di sistemi territoriali locali identificati con altri strumenti di programmazione) e di continuità nelle politiche di sviluppo locale. Alcuni di questi ultimi Comuni saranno inseriti soltanto per quella sezione territoriale (in genere montana) che è stata eligibile all'approccio Leader nel periodo 2007-2013.

Il territorio di competenza di ciascun Gal selezionato all'interno di tali aree dovrà essere omogeneo e rappresentare, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura. La popolazione relativa deve, salvo casi eccezionali e da giustificare, essere compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

In totale l'approccio Leader potrà riguardare un'area con un massimo di circa 850 mila abitanti (il 23% della popolazione toscana).

Di seguito l'elenco dei territori eligibili:

C1 Leader	C2	D	Abitanti	Superficie (km ²)	Superficie Montana/insulare (km ²)	Superficie boscata (47% del tot)	Sup. boscata aziendale	n. az.agr.	n.imprese attive	n. addetti agricoltura imprese attive	Densità abitativa	
MASSA CARRARA	Aulla		11.284	59,93	59,93	28,17	235	297	996	4	188,10	
		Bagnone	1.926	73,67	73,67	34,62	106	132	117	5	26,05	
		Casola in Lunigiana	1.003	42,05	42,05	19,76	102	127	54	2	24,14	
		Comano	755	54,64	54,64	25,68	58	66	46	0	14,02	
		Filattiera	2.361	48,85	48,85	22,96	157	193	141	1	48,40	
		Fivizzano	8.267	180,80	180,80	84,98	489	623	478	10	45,63	
		Fosdinovo	4.971	48,69	48,69	22,88	156	225	273	3	102,23	
		Licciana Nardi	4.955	55,83	55,83	26,24	159	189	325	2	88,99	
		Mulazzo	2.566	62,39	62,39	29,32	76	96	153	3	41,05	
		Podenzana	2.142	17,17	17,17	8,07	42	53	97	1	125,24	
		Pontremoli	7.633	182,51	182,51	85,78	350	377	611	12	41,83	
		Tresana	2.085	44,00	44	20,68	79	99	102	5	46,91	
		Villafranca in Lunigiana		4.730	29,49	27,03	13,86	106	147	384	26	161,32
		Zeri		1.201	73,51	73,51	34,55	111	142	63	1	16,30
LUCCA		Bagni di Lucca	6.207	164,64	164,64	77,38	188	214	504	17	37,68	
		Barga	10.125	66,44	66,44	31,23	96	121	802	21	152,33	
		Borgo a Mozzano	7.227	72,37	72,37	34,01	192	235	599	17	100,09	
		Camporgiano	2.285	27,06	27,06	12,72	81	100	106	6	84,34	
		Careggine	584	24,44	24,44	11,49	33	44	34	0	24,25	
		Castelnuovo di Garfagnana	6.059	28,51	28,51	13,40	60	95	678	241	212,72	
		Castiglione di Garfagnana	1.860	48,64	48,64	22,86	63	84	91	9	38,33	
		Coreglia Antelminelli	5.232	52,84	52,84	24,83	93	114	351	7	98,83	
		Fabbriche di Vergemoli	820,00	42,81	42,81	20,12	56	64	45	4	19,27	
		Fosciandora	621	19,82	19,82	9,32	35	47	25	1	31,27	
		Galliciano	3.882	30,67	30,67	14,41	58	75	217	10	125,06	

		Sillano Giuncugnano	1.150,00	81,02	81,02	38,08	100	108	67	1	14,15
		Minucciano	2.221	56,99	56,99	26,79	70	121	112	0	38,77
		Molazzana	1.127	31,65	31,65	14,88	58	76	39	1	35,97
		Pescaglia	3.645	70,32	70,32	33,05	211	230	237	3	51,67
		Piazza al Serchio	2.458	27,16	27,16	12,77	73	93	194	2	90,94
		Pieve Fosciana	2.418	28,73	28,73	13,50	38	60	151	3	84,09
		San Romano in Garfagnana	1.459	26,03	26,03	12,23	29	61	70	0	55,78
		Seravezza	13.238	39,36	39,36	18,50	85	175	1271	1	334,71
		Stazzema	3.318	80,70	80,70	37,93	87	111	217	1	41,43
		Vagli Sotto	991	41,00	41,00	19,27	36	40	36	0	24,04
		Villa Basilica	1.700	36,48	36,48	17,15	53	60	92	8	46,49
		Villa Collemantina	1.363	34,78	34,78	16,35	60	71	60	14	39,18
PISTOIA		Abetone	687	31,22	31,22	14,67	7	10	134	3	22,16
		Cutigliano	1.561	43,86	43,86	20,61	32	35	176	25	35,53
		Marliana	3.201	42,99	42,99	20,21	212	234	166	27	74,37
		Piteglio	1.797	49,99	49,99	23,50	49	57	115	14	36,42
		Sambuca Pistoiese	1.680	77,45	77,45	36,40	119	130	82	3	21,75
		San Marcello Pistoiese	6.672	84,70	84,70	39,81	81	101	521	14	77,93
FIRENZE		Barberino di Mugello	10.461	133,24		62,62	99	142	795	55	78,48
		Barberino Val d'Elsa**		65,36			92	150	438	9	65,95
		Borgo San Lorenzo	17.854	146,17		68,70	147	232	1409	19	121,98
		Dicomano	5.670	61,75		29,02	108	126	319	8	92,00
		Firenzuola	4.828	272,12	272,12	127,90	247	282	366	17	17,75
		Gambassi Terme***	4.900	83,11			127	208	344	6	58,93
		Greve in Chianti	13.886	168,99		79,43	283	508	1150	12	81,98
		Londa	1.827	59,39	59,39	27,91	40	45	119	7	30,81
		Marradi	3.257	154,05	154,10	72,43	137	160	209	16	21,14
		Montespertoli	13.195	124,93			182	457	1101	10	105,58
		Palazzuolo sul Senio	1.188	108,93	108,93	51,20	79	94	84	2	10,89
	Pelago	7.509	54,85	38,01	25,78	82	167	488	9	137,63	

	Pontassieve*			48,97		23,02	176	328	1534	51	179,45	
		Reggello	16.076	121,25	81,73	56,99	214	387	1087	7	132,11	
	Rufina		7.382	45,64		21,45	81	129	527	4	160,90	
	San Casciano in Val di Pesa**			197,27		92,72	197	392	1324	22	156,57	
		San Godenzo	1.231	99,25	99,25	46,65	69	77	83	4	12,41	
	Scarperia San Piero		11.968	116,02		54,53	96	150	791	4	103,34	
	Tavarnelle Val di Pesa**			56,52		26,56	88	203	794	4	134,58	
		Vaglia	5.065	56,94		26,76	27	59	274	0	88,95	
		Vicchio	8.117	138,90		65,28	182	276	483	15	58,45	
LIVORNO		Bibbona	3.209	65,48	21,23		40	220	303	10	48,86	
		Campo nell'Elba	4.553	55,73			13	34	480	54	81,61	
		Capoliveri	3.763	39,59			9	29	461	2	95,12	
		Capraia Isola	394	19,19			0	4	39	10	20,39	
		Castagneto Carducci	8.462	142,46			76	524	733	8	59,45	
			Marciana	2.208	45,29			22	29	237	3	48,58
			Marciana Marina	1.946	5,79			6	10	244	14	332,13
			Porto Azzurro	3.826	13,34			20	51	363	5	287,02
			Portoferraio	11.641	48,03			54	105	1226	9	240,11
			Rio Marina	2.235	19,50			10	11	187	6	112,34
			Rio nell'Elba	1.170	16,78			2	8	73	0	70,38
			Sassetta	533	26,57		12,49	28	32	36	5	19,93
			Suvereto	3.142	92,78	21,24		97	312	214	9	33,98
			Casale Marittimo	1.084	14,32			45	130	76	2	75,86
		Casciana Terme Lari****			36,41			174	440	1120	10	151,92
			Castellina Marittima	1.985	45,76	22,84		61	135	157	3	43,61
			Castelnuovo di Val di Cecina	2.290	88,78			77	118	111	13	25,73
			Chianni	1.457	62,00	53,84	29,14	110	194	103	3	23,50
		Crespina Lorenzana§	5.325,00	26,97			67	192	422	13	114,68	
	Fauglia		3.592	42,48			74	167	226	3	84,65	

	Guardistallo		1.254	23,75	13,98		76	116	54	1	53,10
	Lajatico		1.376	72,52	38,72		54	120	90	1	18,94
	Montecatini Val di Cecina		1.820	155,32			127	172	116	11	11,75
Montescudaio			1.958	19,85	10,16		28	92	164	3	96,76
	Monteverdi Marittimo		778	98,34		46,22	43	80	39	2	7,93
	Orciano Pisano		635	11,63			2	42	56	1	54,64
	Palaia		4.572	73,70	55,79		146	224	307	2	62,03
	Peccioli		4.939	92,58	62,52		143	222	394	10	53,38
	Pomarance		5.845	228,09			222	338	321	25	25,67
	Riparbella		1.631	58,88	28,87	27,67	90	172	97	8	27,72
	Santa Luce		1.737	66,71	27,17		61	170	91	3	26,07
	Terricciola		4.511	43,41			111	269	341	1	104,22
	Volterra		10.689	252,33			315	522	832	17	42,27
AREZZO	Anghiari		5.672	130,68	130,68	61,42	303	453	414	6	43,32
		Badia Tedalda	1.091	119,13	119,13	55,99	61	70	89	2	9,19
		Bibbiena	12.284	86,45	86,45	40,63	99	132	1074	9	141,99
		Bucine	10.033	131,10		61,62	331	490	772	9	76,32
	Capolona*			30,22	30,03		221	313	396	0	114,14
		Caprese Michelangelo	1.516	66,79	66,79	31,39	145	169	100	4	22,79
		Castel Focognano	3.239	56,65	56,65	26,63	129	144	217	5	57,20
	Castelfranco Pian di Sco'SS			46,14	32,19		209	393	683	5	170,09
		Castel San Niccolo'	2.739	83,18	83,18	39,09	130	156	237	17	32,89
		Castiglion Fibocchi	2.218	25,70	12,91	12,08	39	77	146	0	87,11
	Castiglion Fiorentino		13.166	111,29			316	944	955	28	117,99
		Chitignano	933	14,71	14,71	6,91	17	23	42	0	62,64
		Chiusi della Verna	2.058	102,36	102,36	48,11	54	56	172	9	20,11
	Civitella in Val di Chiana		9.111	100,42			319	645	737	2	90,94
	Cortona	22.495	342,45			591	1874	1890	39	65,59	
	Loro Ciuffenna	5.892	86,75	86,75	40,77	285	396	457	3	68,10	

	Lucignano		3.615	44,92			107	308	256	13	80,68
	Marciano della Chiana		3.422	23,76			19	163	309	1	144,06
		Montemignaio	576	26,07	26,07	12,25	17	21	42	2	22,20
		Monterchi	1.822	28,76	28,76		85	133	132	3	61,94
	Monte San Savino		8.743	89,78			228	602	839	13	97,28
		Ortignano Raggiolo	878	36,47	36,47	17,14	45	45	43	11	24,19
	Pergine Valdarno		3.218	46,70		21,95	100	161	176	0	69,17
		Pieve Santo Stefano	3.190	155,86	155,86	73,25	107	126	243	23	20,44
		Poppi	6.196	97,06	97,06	45,62	160	183	507	38	63,82
		Pratovecchio e Stia	6.011	138,23	138,23	64,97	142	157	387	84	43,48
	Sansepolcro		16.108	91,50			135	356	1375	14	176,64
		Sestino	1.421	80,54	80,54		92	99	89	1	17,71
		Subbiano	6.299	78,21	78,21	36,76	216	307	474	11	80,92
		Talla	1.130	60,20	60,20	28,29	53	59	69	3	18,87
		Abbadia San Salvatore	6.557	58,93	58,93	27,70	30	63	574	22	111,15
	Asciano		7.228	215,58	59,33		153	277	480	19	33,52
	Buonconvento		3.182	64,82	10,98		52	76	251	9	49,07
	Casole d'Elsa		3.886	148,60	61,76	69,84	161	241	297	7	26,13
	Castellina in Chianti		2.863	99,52	30,26		129	185	230	5	28,69
	Castelnuovo Berardenga		8.787	177,06	14,46		168	270	477	12	49,61
		Castiglione d'Orcia	2.453	141,88	141,88		195	311	180	2	17,32
	Cetona		2.845	53,19			136	244	185	30	53,11
	Chianciano Terme*			11,69			65	151	887	4	192,92
	Chiusdino		1.877	141,76	58,72	66,63	137	155	134	19	13,25
	Gaiole in Chianti		2.758	129,02	1,38	60,64	131	181	194	13	21,40
	Montalcino		5.145	243,65			243	370	364	6	21,10
	Montepulciano		14.237	165,66	53,31		227	881	1256	17	86,11
	Monteroni d'Arbia\$\$\$		8.744	104,54			39	165	555	4	82,56

SIENA

	Monticiano		1.505	109,40			124	125	101	39	13,74	
	Murlo		2.388	114,81	34,7		182	213	146	5	20,84	
		Piancastagnaio	4.176	69,66	69,66	32,74	77	115	347	8	59,98	
	Pienza		2.141	122,51			102	214	239	4	17,41	
	Radda in Chianti		1.693	80,60	23,37	37,88	80	127	195	16	21,05	
	Radiconfani		1.151	118,49			59	124	79	6	9,75	
	Radicondoli		931	132,55		62,30	72	91	64	49	7,02	
	Rapolano Terme**			1,21		0,57	104	220	350	4	61,77	
	San Casciano dei Bagni		1.637	91,89			70	127	126	5	17,77	
	San Gimignano		7.677	138,81	16,64		229	420	715	9	55,39	
	San Giovanni d'Asso		898	66,38	19,79		81	117	71	1	13,51	
San Quirico d'Orcia			2.680	42,18	10,38		33	108	252	1	63,63	
	Sarteano\$\$\$		4.741	65,36			115	193	350	2	55,90	
	Sovicille		9.935	143,75	20,6	67,56	145	263	588	14	69,18	
Torrita di Siena**				56,97			89	292	582	4	126,31	
	Trequanda		1.339	64,09	46,49		83	119	88	6	20,93	
GROSSETO		Arcidosso	4.313	93,45	93,45		173	412	331	26	46,25	
		Campagnatico	2.498	162,39			213	457	152	11	15,40	
		Capalbio	4.066	187,17			142	552	329	40	21,70	
			Castel del Piano	4.671	67,92	53,08		193	442	379	23	68,92
			Castell'Azzara	1.601	64,43	64,43	30,28	40	71	93	7	24,93
	Castiglione della Pescaia		7.076	209,14	89,56		136	531	911	62	33,81	
		Cinigiano	2.662	161,36	38,33		342	520	172	44	16,48	
		Civitella Paganico	3.136	192,71			254	394	238	48	16,26	
		Gavorrano	8.660	163,99			179	538	478	33	52,81	
		Isola del Giglio		1.418	23,82			1	21	220	6	59,05
		Magliano in Toscana		3.633	250,83			226	622	216	27	14,49
		Manciano		7.259	372,72			473	1029	563	69	19,49
		Massa Marittima		8.614	283,47		133,23	253	429	544	44	30,39

	Monte Argentario**			0,27			26	58	1070	169	207,88
		Monterotondo Marittimo	1.414	102,50		48,18	49	81	75	13	13,78
		Montieri	1.147	108,25		50,88	104	123	74	12	10,60
	Orbetello		14.705	226,78			105	502	1339	211	64,84
		Pitigliano	3.870	102,98			295	433	300	0	37,95
		Roccalbegna	1.099	124,85	124,85		145	217	83	3	8,80
		Roccastrada	9.378	284,40			372	951	596	97	32,97
		Santa Fiora	2.702	62,96	62,96	29,59	60	89	190	41	42,58
		Scansano	4.534	273,29			405	667	298	45	16,58
	Scarlino		3.699	88,24	36,19		38	253	312	13	41,90
		Seggiano	1.004	49,41	49,41		128	270	60	12	20,31
		Semproniano	1.144	82,09			128	178	100	4	14,01
		Sorano	3.596	174,35			374	510	260	33	20,60
PRATO		Cantagallo	3.102	95,44	95,44	44,86	70	90	189	7	32,42
		Vaiano*		18,62	18,62	8,75	68	102	707	2	287,95
		Vernio	6.012	63,19	63,19	29,70	54	77	308	4	94,85

*eligibile solo per la parte montana, come nella programmazione 2007-2013

**parzialmente eligibile, come nella programmazione 2007-2013

***nella programmazione 2007-13 classificato C1 non eligibile. Nella programmazione 2014-20 classificato C2 e quindi eligibile

****nuovo Comune derivato da fusione di Comuni, dei quali solo uno eligibile nel periodo 2007-13. Si mantengono le stesse elibilità

§nuovo Comune classificato C2 e quindi eligibile, derivato da fusione di Comuni dei quali solo uno eligibile nel periodo 2007-13

§§nuovo Comune derivato da fusione di Comuni, dei quali uno totalmente e uno parzialmente eligibile nel periodo 2007-13. Si mantengono le stesse elibilità

§§§nella programmazione 2007-13 classificato C1 parzialmente eligibile. Nella programmazione 2014-20 classificato C2 e quindi totalmente
eligibile

5 Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]" prevista dal PSR 2014/2020, al lordo dei trascinamenti dalla programmazione 2007/2013, ammonta a Euro 58.000.000, di cui Euro 50.300.000 destinati all'attuazione delle strategie di sviluppo locali, compresi eventuali progetti di cooperazione, Euro 7.000.000,00 destinati alle spese di gestione e animazione e Euro 700.000,00 destinati a coprire i costi per la progettazione delle strategie di sviluppo locale, secondo la seguente ripartizione:

Codice e descrizione misura	Codice e descrizione sottomisura	Dotazione finanziaria in euro
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	19.1 - Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale	700.000,00
	19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	48.200.000,00
	19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	2.100.000,00
	19.4 - Sostegno per le spese di gestione e di animazione	7.000.000,00

L'articolo 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede di destinare una riserva di efficacia obbligatoria pari al 6% (vedi tabella 7.3 "Riserva" del PSR Toscana 2014-2020) che verrà autorizzata nella seconda metà del 2019 a seguito di verifica da parte della Commissione del raggiungimento di target intermedi; prima di tale verifica non potrà essere impegnato l'importo corrispondente. Per tale ragione il 6% del totale della misura 19 potrà essere assegnato soltanto nella seconda metà del 2019, accreditandolo alla sottomisura 19.2 alla quale era stato decurtato, secondo la tabella seguente:

Sottomisura	€	Riserva (€)
19.1	700.000	0
19.2	48.200.000	3.480.000 (6% di 58.000.000)
19.3	2.100.000	0
19.4	7.000.000	0
TOTALE	58.000.000	

L'importo programmato sulla sottomisura 19.1 sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i GAL che abbiano presentato una proposta di SISL valutata ammissibile, fino a un massimo di Euro 100.000,00.

Il numero delle strategie selezionate, in ogni caso non superiore a sette, viene definito compatibilmente con le risorse finanziarie destinate al metodo LEADER e alla dimensione dei territori su cui vengono ad operare. Ciascuna Strategia di sviluppo locale potrà avere una dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunaria + nazionale + regionale) non inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 12 milioni di euro.

La modalità di ripartizione a ciascun GAL dei fondi disponibili sulle misure 19.2, 19.3 e 19.4 si basa su una serie di parametri tesi a declinare in maniera più puntuale e specifica il concetto di ruralità di ciascun ambito rispetto al dato complessivo dei comuni eligibili. Ed, evidentemente, a premiare i singoli territori che ne esprimono le caratteristiche in maggior misura rispetto al complesso. Si tratta di parametri sociali (abitanti, densità abitativa), economici sensu lato (imprese agricole, imprese attive, addetti agricoli), ambientali (bosco aziendale e superfici boscate), di vantaggio/svantaggio relativo (estensione superficiale, superficie montana ed insulare).

Il calcolo delle risorse da assegnare a ciascun GAL viene quindi effettuato nel seguente modo:

- o il 28 % in base al numero di imprese attive

- o il 24% in base al numero di aziende agricole
- o il 13% in base alla superficie montana o insulare del territorio
- o il 10% in base alla superficie totale dei territori di competenza del GAL.
- o il 5% in base alla superficie boscosa (solo per i Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della loro superficie totale)
- o il 6% in base al numero di addetti in agricoltura nelle imprese attive
- o il 5% in base al numero degli abitanti che risiedono nei territori di competenza del GAL (considerando solo i Comuni interamente eligibili);
- o il 5% in base al rapporto tra la densità abitativa di area (ab/kmq) sul valore medio di tutti i comuni eligibili e sua successiva distribuzione in classi di scostamento rispetto a tale valore come da tabelle seguenti
- o il 4% in base alla superficie boscata aziendale (arboricoltura e boschi)

Media di densità abitativa (ab/kmq)	Media territoriale/ media totale	zone
57,42	1,09	3
70,63	1,34	3
47,24	0,89	2
98,03	1,85	4
80,23	1,52	4
66,45	1,26	3
40,26	0,76	2
44,27	0,84	2
79,59	1,51	4
30,31	0,57	1
52,86	1,00	

classe	n. aree per zona	% applicata alla zona	% zona funz	% zona finanziamento	finanziamento procapite	
<0,7	1	20	52500	503000	52500	503000
•0,7 - <1,0	3	35	91875	880250	30625	293416,6667
•1,0 - <1,4	3	35	91875	880250	30625	293417
•1,4	3	10	26250	251500	8750	83833
	10	100	262500	2515000	26250	251500

I dati sopra citati sono desunti dal Censimento generale della popolazione 2011, dal Censimento generale dell'agricoltura 2010, dal Censimento delle Imprese e servizi del 2011 e dalla banca dati ISTAT delle superfici delle unità amministrative a fini statistici.

In considerazione delle diverse caratteristiche dei territori eligibili per il metodo LEADER, viene assegnato un peso ponderale differenziato da applicare alla superficie totale e al numero di abitanti ricadenti in ciascuna delle tipologie in cui è stato ripartito il territorio, per tenere conto della diversa gradazione degli svantaggi sociali, strutturali e ambientali. Anche in questo caso sono stati attribuiti punteggi maggiori alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o intermedie in declino rispetto a quelle che da questi ambiti ne stanno uscendo per premiare le aree caratterizzate da condizioni socio economiche relativamente peggiori rispetto al contesto in questione.

Tabella – Peso ponderale differenziato per tipologia

C1 – Aree rurali intermedie in transizione parziale	0,3
C1 – Aree rurali intermedie in transizione intero	0,4
C2 - Aree rurali intermedie in declino	0,85

Per quanto riguarda la sottomisura 19.4, si prevede di ripartire secondo i criteri sopra descritti solo € 5.250.000, volendo destinare a ciascuno dei massimo 7 GAL che saranno selezionati per l'attuazione delle rispettive SISL una quota fissa di € 250.000 ciascuno, allo scopo di coprire dei costi fissi gestionali che devono obbligatoriamente essere sostenuti indipendentemente dall'ampiezza del territorio di riferimento e dalla quota di risorse gestite.

6 Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e relative strategie di sviluppo locale

6.1 Presentazione candidature

I Gruppi di Azione Locale e le relative strategie di sviluppo locale saranno selezionati con bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando possono presentare le candidature ai fini del riconoscimento, unitamente alle proposte di SISL redatte secondo lo schema fornito, entro 100 giorni dalla pubblicazione del bando medesimo.

Le candidature, complete di tutti gli elementi e documenti richiesti, devono essere presentate impiegando la modulistica allegata al bando, esclusivamente via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indirizzandole al Settore "Gestione della programmazione LEADER. Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto". Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, i termini per la presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

6.2 Selezione dei GAL e relative strategie

I requisiti dei GAL e le relative Strategie sono valutati, entro 60 giorni dalla chiusura del bando, da un Comitato appositamente costituito con atto del Direttore della Direzione 'Agricoltura e sviluppo rurale' ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera k bis) della L.R. 1/2009 e composto da rappresentanti degli uffici regionali competenti per le materie interessate.

Dapprima il Comitato valuta, via via che arrivano le proposte di SISL, il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 6.3 e ne trasmette gli esiti agli uffici regionali competenti, che provvedono ad informare i GAL interessati, in modo da rendere loro possibile presentare su ARTEA la domanda di aiuto per il contributo di cui alla sottomisura 19.1, secondo le modalità descritte al paragrafo 9.

Terminata tale fase istruttoria, il Comitato procede con la valutazione delle candidature ammissibili secondo i criteri di cui alla tabella 2, utili alla formazione di una graduatoria fra le SISL presentate per uno stesso territorio.

Prima di proporre i singoli GAL al riconoscimento da parte della Giunta regionale, il Comitato di selezione può, laddove ne ravveda la necessità, attivare una fase di negoziazione per il perfezionamento delle Strategie di sviluppo locale: il GAL è tenuto ad adeguare la propria proposta di SISL tenendo conto dei rilievi del Comitato. Le richieste formali di integrazione e/o miglioramento della proposta di SISL interrompono il termine di 60 giorni fino al ricevimento della documentazione richiesta.

In base alle determinazioni del Comitato di selezione, la Giunta regionale approva le strategie di sviluppo locale dei GAL e contestualmente procede al loro riconoscimento, assegnando anche la relativa dotazione finanziaria sulla base dei criteri di cui al par. 5 "Dotazione finanziaria".

6.3 Requisiti di ammissibilità

6.3.1) Struttura del GAL

A) Ampiezza del partenariato rispetto al territorio di riferimento

- § A1 – A livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse deve rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto e almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione deve provenire da partner che sono autorità non pubbliche

B) Rappresentatività del partenariato rispetto al territorio di riferimento
§ B1 - Soci pubblici: Rappresentato almeno il 60% dei Comuni del territorio, in forma singola o associata. Tale percentuale si applica anche al sottoinsieme dei Comuni C2+D.

C) Solidità finanziaria della struttura e possibilità di autofinanziamento
§ C1 - Presenza nella società di soggetti pubblici e privati con comprovata solidità finanziaria (es. banche, istituti finanziari, ecc) in qualità di soci del soggetto che si candida; in alternativa possono essere presentate convenzioni con gli stessi soggetti per l'attivazione di rapporti privilegiati con il soggetto che si candida.
§ C2 - Livello di capitalizzazione del soggetto che si candida: questi deve fornire la documentazione comprovante l'impegno dei soci a garantire l'entità del futuro capitale sociale, comunque non inferiore a Euro 30.000. Entro sei mesi dall'approvazione della SISL e dal riconoscimento del GAL, questi deve produrre agli uffici regionali competenti la dimostrazione dell'avvenuto versamento dell'intero capitale sociale richiesto.

D) Strutturazione degli organismi decisionali
§ D1 - Presenza di un Consiglio di Amministrazione strutturato in modo da garantire il diritto di partecipazione e di voto di tutti i soci, in coerenza con l'assetto societario

E) Capacità amministrativa e gestionale della struttura tecnica
§ E1 - Sedi e recapiti in grado di coprire adeguatamente tutto il territorio interessato, organigrammi (con previsione di un direttore e di un numero di animatori sufficiente a coprire le esigenze del territorio di riferimento), competenze professionali del personale, con almeno il 50% del personale in possesso di esperienze pregresse nel LEADER o comunque nella predisposizione o gestione di progetti finanziati con fondi comunitari. Per quanto riguarda il numero minimo di animatori di cui il GAL deve dotarsi, si faccia riferimento alla tabella seguente, in cui il punteggio è dato dalla percentuale di risorse del totale LEADER 19.2 e 19.3, sul totale complessivo, gestite dal GAL:

Punteggio	Unità di lavoro di animatore
Tra 1 e 13%	1
Tra 14 e 17%	1,5
Tra 18 e 20%	2

dove l' "unità di lavoro" si intende rappresentata da un contratto a tempo pieno, nelle varie tipologie possibili; nel caso si tratti di una collaborazione professionale, nel contratto deve essere esplicito l'impegno a coprire l'intero territorio di pertinenza del GAL.

F) Capacità di animazione
§ F1 - Il 30% delle spese previste (e poi rendicontate) sulla 19.4 deve essere relativo all'animazione
§ F2 – Almeno un animatore deve avere già almeno due anni di esperienza su animazione LEADER

G) Competenze del partenariato sui temi del cambiamento climatico, anche acquisita attraverso l'esperienza di programmazione e gestione di progetti inerenti la tematica.

H) Regolamento interno
H1 – Presenza di una proposta di regolamento interno, sviluppato secondo le indicazioni della normativa vigente, nel quale siano descritte l'organizzazione della società (organigramma, modalità di gestione del personale con specifiche per quello destinato part-time al LEADER, procedure per l'assegnazione di incarichi esterni, procedure di istruttoria e accertamento finale, modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 ecc.) nonché i criteri per l'acquisizione, da parte del GAL stesso di lavori di fornitura, installazione e servizi, ivi compreso l'impegno al rispetto dell'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari anche con l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
Il regolamento deve essere adottato dall'organo decisionale del GAL entro sei mesi dall'approvazione della SISL e comunicato agli uffici regionali competenti

I) Modalità di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse

I1 - Presenza di una proposta di regolamento interno in grado di garantire la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, con la descrizione delle modalità di rispetto della normativa relativa al conflitto di interessi di tutto il personale permanente e non del GAL (ivi compresi i membri dell'organo decisionale, gli eventuali collaboratori esterni e le loro eventuali strutture tecniche) nelle fasi di assistenza alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti, e di istruttoria e accertamento finale delle stesse da parte del GAL. Il regolamento deve anche garantire l'attuazione efficace della SISL ed essere sviluppato secondo le indicazioni della normativa vigente, tenendo conto anche della Relazione Speciale n. 5 del 2010 della Corte dei Conti Europea "Attuazione dell'approccio LEADER per lo sviluppo rurale" e della Determinazione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 8 del 17/6/2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

6.3.2) Caratteristiche della Strategia

L) Conformità ai Regolamenti (UE) n. 1303/13, n. 1305/2013, n. 807/2014, n. 808/2014, al PSR e alla normativa regionale in materia

§ I1 - Assenza di elementi in contrasto con la normativa

M) Coerenza con le linee strategiche del PSR, degli altri Programmi Operativi di altri fondi unionali che agiscono sul territorio di competenza della SISL, nonché della programmazione locale extra LEADER (es. Strategie aree interne)

§ M1 - Assenza di elementi in contrasto con la normativa e coerenza con le linee strategiche del PSR

§ M2 – Complementarietà con i Programmi Operativi degli altri fondi unionali che agiscono sul territorio di competenza della SISL e, se del caso, adozione di opportuni criteri di demarcazione definiti in accordo con le Autorità di Gestione dei singoli fondi

§ M3 – Complementarietà con la programmazione locale extra LEADER (es. aree interne)

N) Concentrazione delle risorse a livello tematico

§ N1 - SISL costruita su massimo 3 tematismi, cui nel caso della 19.2 si riferiscano un massimo di 10 misure/sottomisure/tipi di operazione

O) Chiarezza dei contenuti

§ O1 - La SISL deve essere compilata completamente secondo lo schema fornito (All. 1), e secondo la scheda di misura 19 del PSR 2014-2020

§ O2 - Chiarezza della formulazione e coerenza interna fra i risultati dell'analisi e le azioni previste

§ O3 - Descrizione delle misure attivate, con relativi beneficiari, costi ammissibili, condizioni di ammissibilità, criteri di selezione, importi e aliquote del sostegno, secondo le indicazioni contenute nella scheda di misura 19

§ O4 - Adozione di adeguate strategie generali e specifiche per misura mirate alla riduzione del tasso di errore (comprese controllabilità e verificabilità delle misure), facendo riferimento alla Guidance fiche "Verifiability and controllability of measures: assessment of risk of errors – version January 2014 e al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

P) Integrazione tra i tematismi prescelti

Q) Coerenza fra l'esperienza e la competenza dei soci del GAL e l'ambito di intervento proposto

R) Identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili (indicatori coerenti con gli indicatori del PSR Toscana)

S) Piano di valutazione della SISL

§ R1 - Presenza del piano di valutazione della SISL

T) Cooperazione

- § S1 - Presenza, secondo le indicazioni contenute nella scheda di misura 19.3, della descrizione delle idee di massima su cui sarà costruita la cooperazione, delle categorie di partner presumibilmente coinvolti e dotazione finanziaria prevista, fino a un massimo del 4% della intera SISL
- § S2 - Presenza del sistema di selezione dei progetti di cooperazione, secondo le indicazioni date dalla scheda di misura 19.3

U) Coinvolgimento degli attori locali

- § T1 - Descrizione del processo di elaborazione della SISL e delle modalità seguite per garantire il pieno coinvolgimento degli attori locali

6.3.3) Territorio di riferimento

V) Estensione ed omogeneità

- § U1 - Presenza della descrizione del territorio di riferimento e dimostrazione della sua omogeneità

Z) Popolazione

- § V1 - Compresa fra 10.000 e 150.000, salvo casi eccezionali e da giustificare, come da PSR

6.4 Criteri di selezione

Valutata l'ammissibilità, la CTV procede all'esame delle candidature ammissibili secondo i criteri di cui alla seguente Tabella 2, utili alla formazione di una graduatoria fra le SISL presentate per uno stesso territorio:

TAB 2 – criteri di selezione

	PRINCIPIO	CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
STRUTTURA DEL GAL	Ampiezza del partenariato rispetto al territorio di riferimento	Numero di soci	0.1 per ogni socio fino a un massimo di 5 punti
	Rappresentatività del partenariato rispetto al territorio di riferimento	Soci pubblici: punto percentuale in più oltre il livello di rappresentatività dei Comuni del territorio assunto come soglia di ammissibilità (associati direttamente o rappresentati dalla Unione dei comuni montani o altro organismo associativo riconosciuto)	Soci pubblici: 0,1 per ogni punto percentuale in più fino a un massimo di 3 punti
	Esperienza positiva in precedenti programmazioni LEADER	Si/no; valutata in base ad aspetti finanziari	2 punti

	Capacità di animazione	Percentuale di animatori con almeno due anni di esperienza su animazione LEADER	31-50%: 1 punto 51-75%: 2 punti 76-100: 3 punti
	Modalità di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse	Adeguatezza e accuratezza del regolamento interno per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e per garantire l'attuazione efficace della SISL	fino a 5 punti
	Competenze del partenariato sui temi del cambiamento climatico	Presenza di soci competenti in materia di cambiamento climatico o esperienza documentata nella gestione di progetti aventi palesi ricadute positive in materia.	2 punti
CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA	Chiarezza dei contenuti	Grado di chiarezza della formulazione e coerenza interna della SISL	fino a 5 punti
		Grado di accuratezza della descrizione delle misure attivate, con relativi beneficiari, costi ammissibili, condizioni di ammissibilità, criteri di selezione, importi e aliquote del sostegno, secondo le indicazioni contenute nella scheda di misura 19	fino a 5 punti
		Grado di accuratezza della descrizione delle strategie generali e specifiche per misura mirate alla riduzione del tasso di errore (compreso controllabilità e	fino a 5 punti

		verificabilità delle misure)	
	Carattere innovativo di processo e di prodotto	Previsione nella SISL delle attività di animazione per promuovere partenariati (es. mis. 16 o progetti integrati)	3 punti
	Valorizzazione delle risorse locali	Presenza di azioni miranti all'accrescimento del valore e/o della redditività delle risorse locali	3 punti
	Incentivazione dei servizi per la popolazione e l'inclusione sociale	Se coerenti con l'analisi, attivazione di misure volte a incentivare i servizi per la popolazione e l'inclusione sociale	3 punti
	Cooperazione	Grado di accuratezza della descrizione delle idee di massima su cui sarà costruita la cooperazione, dei partner presumibilmente coinvolti e dotazione finanziaria prevista	fino a 3 punti
		Grado di accuratezza della descrizione del sistema di selezione dei progetti di cooperazione	fino a 3 punti

TOT PUNTEGGIO

50

6.5 Riconoscimento dei GAL

Sulla base delle proposte inoltrate dal Comitato di valutazione, la Giunta Regionale riconosce i GAL come unici soggetti responsabili dell'attuazione complessiva della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]" nel territorio di riferimento.

Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare la strategia di sviluppo locale così come approvata dalla Regione e ad operare nel rispetto di quanto previsto dalle presenti disposizioni e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Qualsiasi modifica alla strategia di sviluppo locale dovrà essere preventivamente autorizzata dai competenti uffici della Regione.

7 Sottomisure attivate

7.1 Sottomisura 19.1. "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale"

L'intervento è finalizzato a fornire il necessario sostegno ai gruppi di azione locale già costituiti o di nuova costituzione per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale.

I gruppi potranno presentare istanza di aiuto ai sensi della presente sottomisura solo in seguito all'accertamento delle caratteristiche di ricevibilità e ammissibilità della strategia inviata, come indicate nel bando, dietro presentazione sul Sistema Informativo ARTEA di apposita DUA contenente la rendicontazione delle spese sostenute e ammissibili ai sensi della scheda di misura.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto.

Beneficiari

- Gruppi di Azione Locale attivi in Regione Toscana nel corso della programmazione 2007-2013.
- Nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai vari settori socio-economici locali, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

In ogni caso deve trattarsi di strutture legalmente costituite e giuridicamente riconosciute al momento della presentazione della proposta di strategia di sviluppo locale.

Costi ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di interventi:

- Azioni di formazione per gli attori locali;
- studi sulla zona interessata (inclusi studi di fattibilità per alcuni dei progetti che saranno previsti nella SSL);
- costi relativi alla progettazione della SSL, comprese le spese di consulenza e i costi per le azioni relative alla consultazione delle parti interessate ai fini della redazione della strategia;
- spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che presenta domanda per il supporto preparatorio (futuri GAL, GAL esistenti per i quali sia dimostrabile l'esclusione del rischio di qualsiasi doppio finanziamento).

Condizioni di ammissibilità

Tale sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione appositamente costituito a norma dell'art. 33, paragrafo 3 del Reg.(UE) n. 1303/2013 scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale progettata dal gruppo d'azione locale che risponde all'apposito bando emesso dall'Autorità di gestione.

I GAL già riconosciuti dalla Regione Toscana nel corso della programmazione 2007-2013, per poter beneficiare del supporto preparatorio di cui alla presente sottomisura, possono rendicontare solo le spese che possano dimostrare essere state sostenute effettivamente in relazione alla predisposizione della strategia per il periodo 2014-2020.

A queste condizioni, al ricevimento della comunicazione di positivo esito dell'istruttoria di ammissibilità delle proposte di SISL presentata, il GAL proponente può presentare domanda di aiuto per il sostegno preparatorio, rendicontando le spese sostenute per la predisposizione della strategia a partire dalla data di notifica del PSR da parte della Regione alla Commissione Europea (22 luglio 2014).

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo di € 100.000 per ciascun GAL.

7.2 Sottomisura 19.2 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale"

Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale (art. 35, paragrafo 1, b) del Reg. (UE) n.1303/2013) descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dal GAL sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari

Per tutte le misure attivate con il metodo LEADER i beneficiari sono i soggetti pubblici o privati definiti dai GAL nelle rispettive Strategie di sviluppo locale in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013,

n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Costi ammissibili

I costi ammissibili sono strettamente connessi all'attuazione della Strategia di sviluppo locale e sono quelli in essa previsti in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014, nonché alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" predisposte dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – MiPAAF.

Le spese non ammissibili sono quelle elencate al paragrafo 8.1 del PSR 2014-2020, oltre a quelle eventualmente identificate nelle Strategie di sviluppo locale in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014, nonché alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" predisposte dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – MiPAAF.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di eleggibilità delle singole tipologie di operazioni previste nelle Strategie di sviluppo locale sono in esse descritte in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione delle singole tipologie di operazioni previste nelle Strategie di sviluppo locale sono in esse descritti in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I contributi massimi ammissibili e i tassi di sostegno delle singole tipologie di operazioni previste nelle Strategie di sviluppo locale sono in esse descritti in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Richiesta anticipo

Per i beneficiari finali della misura si applicano le condizioni previste dai GAL nelle rispettive Strategie di sviluppo locale e sottoposte all'approvazione dell'Autorità di gestione.

7.3 Sottomisura 19.3. "Preparazione e attuazione della attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale"

Descrizione del tipo di intervento

La presente sottomisura sostiene:

- a. i progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale)
- b. il supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

Lo scopo della cooperazione è di favorire la costruzione di partenariati e la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale con la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali. I progetti di cooperazione devono infatti essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative e alla realizzazione di interventi di sistema.

La cooperazione, laddove i GAL intendano attuarla, è integrata nella Strategia di sviluppo locale, in cui devono essere descritte le idee di massima su cui sarà costruita, i partner presumibilmente coinvolti e la dotazione finanziaria prevista, fino a un massimo del 4% dell'intera Strategia. Le linee di lavoro progettuali previste devono essere correlate agli ambiti tematici sui quali verte la Strategia e deve essere data evidenza delle motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale.

I progetti di cooperazione sono selezionati direttamente dai GAL e sottoposti all'approvazione dell'Autorità di gestione.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari

- GAL per le attività di supporto preparatorio e di coordinamento del progetto.
- Per la realizzazione degli interventi di cooperazione (progetti di dettaglio), i beneficiari sono i soggetti pubblici o privati previsti dalle rispettive Strategie di sviluppo locale in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Costi ammissibili

Secondo quanto previsto dall'accordo di partenariato Italia 2014-2020 è stata stabilita a livello nazionale una lista delle spese ammissibili per ciò che riguarda la cooperazione interterritoriale e transnazionale: nella seduta dell'11 febbraio 2016 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'intesa sul documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020". Secondo tale documento le categorie di spese ammissibili sono:

- Spese di pre-sviluppo del progetto, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti la redazione progetto, ecc.);
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

- Realizzazione del progetto:

Per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole misure dei PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate nelle relative schede di misura.

In relazione alla specificità delle azioni di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione, comprensivo di TFR
- spese relative a riunioni ed incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

La scheda di progetto allegata all'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo le spese previste e riconducibili alla zona LEADER, pur se non sostenute nell'area LEADER, sono ammissibili (partecipazione del GAL agli incontri di partenariato, etc.). Le spese realizzate in un Paese Terzo e non riconducibili alla zona LEADER non sono ammissibili.

Condizioni di ammissibilità

I progetti di cooperazione devono prevedere l'attuazione di un'azione concreta, pianificata e con risultati misurabili, nonché indicare le ricadute sul territorio, il valore aggiunto nell'ambito della Strategia di sviluppo locale e dare evidenza della garanzia del mantenimento nel tempo dei risultati ottenuti.

Definizione del partenariato

Ai sensi dell'art.44 del Reg.(CE) n.1305/2013, i partner dei GAL impegnati in progetti di cooperazione possono essere:

- Altri Gruppi di azione locale;
- Associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- Associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno dell'Unione Europea;

La dimensione geografica dei progetti può essere di tipo interterritoriale o transnazionale.

1. Cooperazione interterritoriale:

nel caso di partnership raggruppanti soggetti all'interno del territorio dello Stato italiano (altri Gal

presenti in regione o di altre regioni italiane, partner locali, pubblici o privati, su un territorio rurale o non rurale della regione o di altre regioni italiane).

2. Cooperazione transnazionale:

nel caso di partnership raggruppanti soggetti dislocati in diversi Stati (Gal di altri Stati membri, partner locali, pubblici e privati, su un territorio rurale all'interno e all'esterno dell'UE oppure su un territorio non rurale all'interno dell'UE).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il sistema di selezione dei progetti di cooperazione è approvato dall'Autorità di gestione attraverso la selezione e approvazione delle Strategie di sviluppo locale nelle quali deve essere incluso.

I criteri di selezione si baseranno almeno sui seguenti elementi:

- legame tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nella Strategia di sviluppo locale
- valore aggiunto della cooperazione alla strategia;
- carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
- coinvolgimento di almeno due territori eligibili ;
- sostenibilità finanziaria e temporale delle attività sviluppate.

I criteri di selezione dovranno essere controllabili e quantificabili: la selezione dei beneficiari dovrà avvenire attribuendo un punteggio per ciascun criterio di selezione adottato.

Le proposte saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi insieme ai criteri) saranno escluse dall'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Intervento a) quelli previsti nelle singole Strategie di sviluppo locale in coerenza con la strategia generale del PSR Toscana e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014. I costi di attuazione dei progetti di cooperazione sono riconosciuti nel limite massimo del 4% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del reg. (UE) n. 1303/2013 (sottomisura 19.2).

Intervento b) il contributo, pari al 100% della spesa ammissibile, è riconosciuto ai GAL per i costi di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione, nel limite massimo del 5 % della spesa pubblica complessiva prevista per l'attuazione dei progetti di cooperazione di cui all'intervento a).

Richiesta anticipo

Per i beneficiari finali della misura si applicano le condizioni previste dai GAL nelle rispettive Strategie di sviluppo locale e sottoposte all'approvazione dell'Autorità di gestione.

7.4 Sottomisura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è finalizzato a sostenere:

- le spese di gestione e funzionamento del GAL,
- l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio di competenza,
- le spese necessarie per la partecipazione del GAL alle attività di rete a livello comunitario.

In particolare, come sarà specificato nelle rispettive strategie di sviluppo locale, si auspica che i GAL svolgano l'attività di animazione non solo sulle misure a gestione diretta LEADER, ma anche per la definizione di partenariati locali che realizzino progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla società e l'educazione ambientale e alimentare, utilizzando il sostegno previsto dalla misura 16 (art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/13), oltre che per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali e di Progetti Integrati di Filiera.

Svolgono inoltre un ruolo di animazione a vantaggio delle microimprese dei settori del commercio, artigianato e turismo per indirizzarle all'intercettazione dei fondi FESR che nella programmazione 2014-2020 sono indirizzati sull'intero territorio regionale, comprese le zone rurali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile.

Il sostegno per i costi di gestione e animazione del Gal è fissato in misura complessivamente non superiore al 15% della spesa pubblica totale prevista dalla strategia di sviluppo locale selezionata dall'Autorità di Gestione; l'entità effettiva di tale dotazione sarà stabilita in relazione al numero dei Gal selezionati dall'Autorità di Gestione.

Considerata la cruciale importanza che la Regione Toscana attribuisce all'animazione dei territori, che

rappresenta il principale elemento di forza di Leader, una volta determinato il territorio regionale di competenza di ciascun GAL, l'Autorità di Gestione provvederà ad individuare il numero minimo di animatori necessario a coprire l'area con un'animazione efficace; a tal fine ci si rifarà alla valutazione delle migliori esperienze passate nell'ambito della programmazione 2007-2013 dell'Asse 4. Ciascun Gruppo dovrà garantire l'acquisizione di capacità di animazione almeno nella misura minima determinata come sopra.

Indicativamente, le spese per animazione ed acquisizione di competenze non possono essere inferiori al 30% della dotazione assegnata a ciascun GAL sulla presente sottomisura.

Beneficiari

Gruppi di Azione Locale riconosciuti dalla Regione Toscana nel corso della programmazione 2014-2020 e operanti attraverso procedure di evidenza pubblica.

Costi ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di interventi:

- Costi di gestione:
 - a) spese per eventuali aggiornamenti della strategia di sviluppo locale,
 - b) spese gestionali (affitto sede, riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono, servizi di pulizie e di manutenzione)
 - c) acquisto o noleggio arredi e dotazioni ed eventuali lavori di adeguamento delle sedi del GAL,
 - d) spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, spese postali e bancarie)
 - e) spese per il personale (compensi e rimborsi spese)
 - f) rimborsi spese ai componenti del consiglio di amministrazione, spese per la formazione del personale
 - g) spese per acquisizione di consulenze specialistiche
 - h) spese per attività di informazione e pubblicità sulle opportunità e le realizzazioni della strategia di sviluppo locale
 - i) costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di sviluppo locale.
- Costi di animazione: costi di animazione della strategia di sviluppo locale, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze (compenso e rimborsi spese degli animatori, spese per attività di animazione).

Il contributo per le spese gestionali, ivi comprese le sedi della società, è riconosciuto solo a fronte di rendicontazione di spese sostenute all'interno del territorio eligibile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile, fino a un massimo indicativo di € 1.800.000 per ciascun GAL.

Richiesta anticipo

È prevista la possibilità di corrispondere un anticipo pari al 50% (20% nel caso in cui non venga approvata la proposta di modifica al PSR Toscana 2014/2020 in corso di notifica) del contributo ammesso, dietro presentazione di opportuna richiesta da avanzarsi congiuntamente alla domanda di aiuto. A tal fine, il GAL deve presentare copia di una garanzia fidejussoria (l'originale deve essere inviato all'organismo pagatore - ARTEA):

con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, rilasciata a favore di ARTEA OPR ;
pari al 100% dell'importo richiesto;
redatta conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA.

8 Responsabilità e compiti dei GAL in attuazione delle strategie di sviluppo locale.

8.1 Raccordo con gli uffici regionali

I GAL selezionano i progetti da finanziare nell'ambito della strategia attraverso procedure ad evidenza pubblica, in modo tale da garantire la massima trasparenza, rese note alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili (in particolare con la pubblicazione sul sito del GAL, sul portale della Regione Toscana, sugli albi degli Enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL, sul portale della Camera di Commercio provinciale competente territorialmente, almeno per estratto, sul Bollettino Ufficiale della

Regione Toscana nonché di un comunicato sui principali quotidiani con cronaca locale) e delle quali gli uffici referenti regionali per misura e l'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER devono essere simultaneamente informati.

Le modalità di attuazione delle varie misure, compresi le tipologie di beneficiari previsti, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione, gli importi e le aliquote del sostegno sono contenuti nelle Strategie di sviluppo locale approvate dall'Autorità di gestione.

I GAL, nella predisposizione e gestione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali, devono raccordarsi con gli uffici regionali per il necessario supporto nella fase di redazione e gestione delle procedure stesse

I Gruppi di Azione Locale effettuano anche i controlli di primo livello sulle operazioni finanziate e trasmettono all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione E' responsabilità dei GAL garantire il regolare funzionamento del partenariato e la corretta gestione dei fondi pubblici.

Per quanto non disciplinato nel presente documento si rinvia al Documento Attuativo Regionale (DAR) 2014/2020 di prossima approvazione.

Gli interventi per cui si prevede una realizzazione a regia diretta da parte dei GAL e per i quali essi sono dunque beneficiari diretti sono quelli previsti alle sottomisure 19.1 e 19.4, oltre che alla 19.3 per le attività di supporto tecnico preparatorio e coordinamento dei progetti di cooperazione. Per accedere al sostegno previsto da tali sottomisure i GAL aventi diritto devono presentare regolare domanda di aiuto e/o di pagamento secondo le procedure sotto dettagliate per la sottomisura 19.1 e quelle che saranno successivamente dettagliate per le altre sottomisure . L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore sarà comunque subordinata all'esito positivo dei controlli anch'essi dettagliati con successivo apposito atto

8.2 Responsabilità ed impegni dei Gruppi di Azione Locale (GAL)

Secondo quanto previsto dal PSR "il metodo LEADER è gestito da gruppi di azione locale (GAL) e attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, progettate specificamente su e per singoli territori di caratteristiche e bisogni omogenei, in risposta al confronto con i diversi attori locali e le reali e peculiari esigenze emerse". Ai GAL spetta dunque la definizione della Strategia di sviluppo locale, l'animazione socioeconomica del territorio a supporto dell'attuazione della propria strategia , la selezione dei beneficiari finali ed il controllo sui progetti finanziati.

Per la gestione delle strategie il rappresentante legale del GAL deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Toscana nel quale impegna la società:

1. a rispettare, nell'attuazione della SISL, la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
2. ad utilizzare i fondi ad esso assegnati unicamente per azioni conformi a quanto previsto nella SISL approvata dalla Giunta regionale; ad attivare uno specifico conto corrente per la gestione dei fondi trasferiti da ARTEA ai sensi della misura 19,4 per la copertura delle spese di gestione, acquisizione di competenze e animazione sul territorio, dal quale debbono transitare tutte le spese effettuate ai sensi di tale misura;
3. a mantenere in ogni caso una contabilità separata e specifica relativa alle attività di programmazione e gestione della SISL;
4. a darsi un regolamento interno nel quale sia descritta l'organizzazione della società (organigramma, modalità di gestione del personale con specifiche per quello destinato part-time al LEADER, procedure per l'assegnazione di incarichi esterni, i meccanismi per garantire pari opportunità sia all'interno della propria struttura che nella selezione dei beneficiari, procedure di istruttoria e accertamento finale, le modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 ecc.), le modalità di rispetto della normativa relativa al conflitto di interessi di tutto il personale permanente e non del GAL (ivi compresi i membri dell'organo decisionale, gli eventuali collaboratori esterni e le loro eventuali strutture tecniche) nelle fasi di assistenza alla presentazione delle domande da parte dei richiedenti, e di istruttoria e accertamento finale delle stesse da parte del GAL, nonché i criteri per l'acquisizione, da parte del GAL stesso, di lavori di fornitura, installazione e servizi nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Il regolamento deve essere sviluppato secondo le indicazioni della Relazione Speciale n. 5 del 2010 della Corte dei Conti Europea "Attuazione dell'approccio LEADER per lo sviluppo rurale" e l'applicazione della Determinazione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 8 del 17/6/2015 «Linee guida per

l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici». Il regolamento deve essere adottato dall'organo decisionale del GAL entro sei mesi dall'approvazione della SISL e comunicato agli uffici regionali competenti;

5. a dichiararsi responsabile di tutto ciò che riguarda i rapporti con i beneficiari finali o i fornitori del GAL;
6. a valutare ed ammettere le domande di aiuto solo se conformi agli obiettivi e alle procedure definite dalla Giunta regionale, nonché ai criteri di selezione definiti nella SISL approvata dalla Giunta regionale;
7. a garantire l'aggiornamento costante della banca dati degli aiuti concessi a titolo 'de minimis', con l'inserimento degli importi concessi;
8. a comunicare agli uffici regionali la pubblicazione di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali emessa entro la data di pubblicazione della stessa;
9. ad inviare agli uffici regionali entro il 15/4 di ogni anno un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici stessi; a gestire tutte le procedure di assegnazione e liquidazione dei contributi tramite il sistema informatico di ARTEA;
10. a conservare la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati secondo le modalità di archiviazione e catalogazione disposte dagli uffici regionali;
11. nel caso di decadenza del riconoscimento, a trasmettere tutta la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati al nuovo soggetto riconosciuto dalla Giunta regionale quale soggetto responsabile dell'attuazione del metodo LEADER nel territorio di riferimento;
12. a conservare, per un periodo minimo di cinque anni dopo il termine ultimo per l'esecuzione delle spese, la documentazione relativa ai singoli progetti finanziati a disposizione per eventuali controlli; a consentire in ogni momento ai soggetti preposti per il controllo l'accesso nei propri locali per l'effettuazione delle verifiche sull'attività del GAL in rapporto alla gestione della SISL, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria; a garantire la sussistenza di tutti i requisiti organizzativi e strutturali che ne hanno determinato il riconoscimento, e comunque a comunicare agli uffici regionali competenti ogni variazione o modifica della struttura societaria od organizzativa della società operante in qualità di GAL;
13. ad attivare una costante azione di informazione e pubblicità sulle opportunità e sulle realizzazioni di LEADER, in particolare mediante l'attivazione di un sito internet ufficiale del GAL, e a verificare nel contempo che i beneficiari finali pubblicizzino il sostegno ricevuto, il tutto almeno secondo le modalità stabilite dall' allegato 3 del Reg. (UE) n. 808/2014;
14. ad assumere tutte le decisioni relative alla gestione ed assegnazione e liquidazione dei finanziamenti di competenza del GAL mediante deliberazione dell'organo societario;
15. limitatamente al territorio di propria competenza e nel caso che il GAL operante sul PSR 2007-2013 non sia in grado di adempiere, a garantire la conservazione e l'accessibilità per eventuali controlli della documentazione relativa ai singoli progetti finanziati in riferimento alle fasi di programmazione precedente (Asse 4 del PSR 2007/2013), per un periodo minimo di cinque anni dopo la chiusura del programma;
16. a dotarsi, preliminarmente alla produzione degli elenchi di liquidazione, di una polizza rischi per i danni eventualmente arrecati ai beneficiari finali e alle autorità responsabili dell'attuazione del programma, con un massimale pari ad almeno il 5% della spesa pubblica complessiva prevista dalla SISL; una copia di tale polizza deve essere inviata ad ARTEA.
17. ad inviare ogni tre mesi agli uffici della Giunta regionale, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste dalla Regione Toscana, i rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e alle realizzazioni effettuate, secondo lo schema fornito dalla Regione Toscana;

Nello stesso atto, il GAL indica i soggetti e le modalità di destinazione finale della documentazione relativa alla gestione della SISL e dei beni acquisiti con i fondi PSR.

Inoltre, nell'ambito della gestione della propria strategia, il GAL si impegna a:

- a) Inoltre, nell'ambito della gestione della propria strategia, il GAL si impegna a: supportare, nell'ambito delle proprie competenze, il beneficiario in tutte le fasi del procedimento finalizzate all'ottenimento

del contributo; predisporre la liquidazione dei finanziamenti concessi secondo le modalità previste dal presente atto e dalle successive disposizioni di ARTEA;

- b) comunicare al beneficiario finale tutte le informazioni relative alle procedure attivate in suo favore ovvero a suo carico.

Il mancato rispetto di uno solo degli impegni sopra elencati comporta l'immediata sospensione dell'operatività del GAL in riferimento all'attuazione del Metodo LEADER del PSR e la sospensione dei trasferimenti al GAL dei fondi previsti per la misura 19,4 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione"; la reiterazione dell'inadempienza produce la decadenza del riconoscimento regionale .

In conseguenza di tale provvedimento, la Giunta regionale può nominare un commissario cui affidare la gestione delle operazioni di attuazione e di chiusura della Strategia integrata di sviluppo locale del GAL a cui è stato revocato il riconoscimento. In caso di decadenza, gli uffici regionali competenti dispongono la revoca dei contributi concessi a titolo di cofinanziamento delle spese di funzionamento del Gal.

Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- lo scioglimento del GAL;
- la revoca del riconoscimento del GAL da parte della Giunta regionale

il nuovo soggetto riconosciuto dalla Giunta regionale, quale soggetto responsabile dell'attuazione del metodo LEADER nel territorio di riferimento, subentra al rispetto dei pertinenti impegni di cui sopra nei confronti dei beneficiari finali e delle autorità responsabili dell'attuazione del programma.

8.3 Gestione della SISL

8.3.1 Principi generali

In quanto unici soggetti riconosciuti dalla Giunta regionale per la programmazione e gestione delle sottomisure 19.2 e 19.3 'Metodo LEADER' del PSR, i GAL sono responsabili della corretta attuazione della SISL e delle misure/sottomisure/operazioni da essi inserite nella programmazione. In tal senso i GAL, nell'ambito delle competenze loro attribuite, devono operare secondo criteri di economicità, di efficacia e di trasparenza e procedere con atti di evidenza pubblica al fine di rendere aperta a tutti i possibili interessati la partecipazione alla strategia e la eventuale fruizione dei sostegni in essa previsti. In linea generale, per quanto concerne il procedimento di selezione delle domande di aiuto e del loro successivo finanziamento, i GAL devono rispettare le norme previste dalla legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa previste dal D.P.R. n. 445/00 e dalla DGR n. 1058/01, in particolare per quanto riguarda la materia delle autocertificazioni, di cui il GAL deve assicurare il controllo a campione con le modalità stabilite con apposito regolamento interno.

I compiti, le funzioni e le competenze tecnico amministrative dei GAL sono quelle relative alla redazione e pubblicazione dei bandi per la selezione dei beneficiari finali, all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva fino all'accertamento finale delle opere eseguite e dei costi sostenuti, nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione da inviare ad ARTEA Organismo pagatore regionale.

8.3.2 Modifiche della SISL

Le modifiche alle strategie integrate di sviluppo locale approvate dalla Giunta regionale devono essere in ogni caso preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti prima di darvi attuazione.

Le modifiche alla SISL che richiedono un'approvazione da parte della Giunta regionale preventivamente alla loro messa in opera sono:

- a) una variazione in aumento o diminuzione pari o superiore al 10% e comunque di importo pari ad almeno 100.000 € della dotazione per misura/sottomisura/operazione di cui al piano finanziario allegato alla SISL approvata dalla Giunta regionale;
- b) qualsiasi variazione nei tematismi;
- c) la soppressione o attivazione di una misura/sottomisura/operazione.

In corso di programmazione, comunque, qualsiasi modifica nei tematismi scelti all'atto di prima presentazione della SISL può trovare giustificazione solo in casi specifici collegati a mutamenti significativi del quadro socio economico che producono un significativo mutamento dei fabbisogni territoriali.

Le modifiche alla SISL devono comunque essere presentate agli uffici regionali competenti almeno trenta

giorni prima della loro applicazione per la verifica della coerenza con la programmazione settoriale regionale e locale. Trascorso tale termine temporale, in assenza di comunicazioni da parte degli uffici regionali competenti, le modifiche si ritengono approvate.

Le richieste di modifica delle SISL possono essere presentate fino al 30/6/2020 (escluso piani finanziari).

8.4 Modalità di attuazione della SISL

8.4.1 Selezione dei beneficiari finali

Nell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali i GAL dovranno attenersi strettamente a quanto previsto nelle rispettive SISL approvate dalla Giunta regionale, in particolare per quanto riguarda le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità, nonché i tassi di sostegno e i contributi massimi ammissibili.

L'importo totale dei contributi concedibili non può eccedere la dotazione prevista nella SISL approvata dalla Giunta regionale.

Le procedure per la selezione dei beneficiari finali prima di essere pubblicate, devono essere presentate all'approvazione del Consiglio di amministrazione del GAL accompagnate da una relazione tecnica a firma del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/2020 del GAL nel quale emergano chiaramente la coerenza e la conformità degli stessi con gli obiettivi e le strategie individuate nella SISL e il rispetto delle presenti norme di attuazione.

Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto.

Il GAL deve garantire che l'individuazione dei beneficiari sia attuata con la massima trasparenza, mediante procedure ad evidenza pubblica rese note alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili, in particolare con la pubblicazione sul sito del GAL, sul portale della Regione Toscana, sugli albi degli Enti pubblici ricadenti nel territorio di competenza di ciascun GAL, sul portale della Camera di Commercio provinciale competente territorialmente, almeno per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché di un comunicato sui principali quotidiani con cronaca locale. Le procedure per la selezione dei beneficiari finali devono essere comunicati anche agli uffici regionali territoriali competenti, accompagnati da una relazione sulla pubblicità data agli stessi; gli uffici regionali territoriali competenti segnalano all'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER i casi di procedure per la selezione dei beneficiari finali per le quali non è stata data la necessaria pubblicità.

In ogni caso, la scadenza per la presentazione delle domande non deve essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali.

Le procedure specifiche per la selezione dei beneficiari finali saranno dettagliate in apposito atto di ARTEA

8.5 Chiusura della SISL

La chiusura del Strategia Integrata di Sviluppo Locale avviene con le seguenti modalità:

- a) conclusione delle operazioni di accertamento finale per tutti i progetti ed effettuazione delle relative erogazioni;
- b) conclusione delle operazioni di verifica delle spese di funzionamento e gestione sostenute dal Gal con recupero di eventuali economie;
- c) conclusione delle operazioni di controllo in loco ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/14;
- d) presentazione da parte del Gal di una relazione finale sull'attuazione del programma;

8.6 Organizzazione e gestione del GAL

8.6.1 Organizzazione del GAL per la programmazione e gestione della SISL

Ogni GAL deve comunicare il nominativo di un Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20, cui competono prioritariamente, ma non esclusivamente, le seguenti mansioni:

1. gestione rapporti con il personale;
2. gestione rapporti con i beneficiari finali, l'ARTEA, l'Organismo pagatore regionale e gli uffici regionali;
3. controllo della coerenza e della conformità di tutte le fasi procedurali di competenza del GAL (dall'emissione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, all'erogazione del saldo) con gli obiettivi e le strategie individuate nella SISL e del rispetto delle presenti norme di attuazione;
4. presidenza della commissione di istruttoria;
5. apposizione di visto sui verbali di istruttoria;
6. apposizione di visto sulle disposizioni di liquidazione dei beneficiari finali inviate dal GAL ad ARTEA OPR;
7. elaborazione delle proposte all'organo decisionale;
8. apposizione di visto sui rapporti di monitoraggio inviati all'organo decisionale e agli uffici regionali.

In tutti i casi, il Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20 è il solo interlocutore nei confronti dell'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER e dell'Autorità di Gestione per tutte le questioni di natura tecnica relative all'attuazione della SISL.

Per quel che riguarda gli animatori, il GAL deve privilegiare l'acquisizione di professionalità reperite nell'area di competenza, mirando alla valorizzazione delle esperienze acquisite e alla non dispersione delle risorse e delle conoscenze acquisite nelle precedenti fasi di programmazione.

Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014/20 della Regione Toscana (Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20, animatore, personale tecnico amministrativo, contabile e di segreteria, indipendentemente dalla tipologia di contratto) non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL è tenuto a sospendere ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi.

8.6.2 Spese di funzionamento e di gestione dei GAL

Il GAL è beneficiario finale dei contributi previsti dalla misura 19.4 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione" del PSR 2014-20 assegnati dagli uffici territoriali regionali competenti.

Le attività ammissibili in riferimento a tale misura sono le seguenti:

- A) gestione dell'attuazione della SISL

Sono ammissibili ai sensi dell'art. 35, par. 1, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione di detta strategia di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera g), Reg. (UE) n. 1303/2013), comprensive in particolare, delle spese connesse:

- alla progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- al regolare funzionamento del partenariato;
- al regolare funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative ivi inclusi gli adempimenti richiesti dall'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER, dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e da altri organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto nell'implementazione dell'approccio Leader;
- agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- alla gestione finanziaria connessa all'attuazione dell'approccio Leader (spese bancarie, ecc.);
- alla selezione di fornitori e beneficiari, nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del GAL;

- agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza (elaborazione e pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, targhe informative obbligatorie come previsto in materia di informazione e pubblicità – art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, ivi compresa la creazione e sviluppo del sito web del GAL, la redazione e pubblicazione di articoli e redazionali);
- alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'Organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle strategie di sviluppo locale;
- all'organizzazione di attività di informazione e pubblicità sviluppate a livello locale (campagne di informazione, pubblicazioni cartacee, digitali, ecc.), e legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

In relazione alle finalità sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR effettivamente versato;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizioni di servizi specialistici;
- redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale;
- rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
- quote associative (limitatamente ad associazioni tra GAL e/o altri organismi operanti nello sviluppo rurale);
- spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione, variazioni statutarie, diritti camerale, notarili, ecc.);
- spese bancarie ed assicurative (fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, assicurazione locali della sede, ecc.);
- oneri fiscali, sociali e previdenziali;
- imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario

- B) animazione della SISL

L'animazione sul territorio per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande, ai sensi dell'art. 35, par. 1, lettera e) del Reg. (UE) 1303/2013, comprende le attività finalizzate:

- all'acquisto e/o alla realizzazione ed alla divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo sulla zona interessata (pubblicazioni cartacee e digitali, banche dati, ecc.);
- all'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale;
- alla formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- alla organizzazione e realizzazione di eventi promozionali promossi a livello locale;
- alla partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;
- alla realizzazione e aggiornamento siti internet.

In relazione alle finalità sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR effettivamente versato;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizione di servizi specialistici;
- rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere (non sono ammesse indennità di missione);
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;

- spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);
- oneri fiscali, sociali e previdenziali.

Per quanto riguarda i rimborsi spesa per trasferte, si applicano le seguenti limitazioni:

sono ammesse solo spese di missioni e trasferte esclusivamente solo se necessarie alle attività di progetto ed in esso esplicitamente preventivate e motivate. Si distinguono:

- a) Spese di viaggio :
- ammissibili nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, noleggio mezzi di trasporto);
 - uso di mezzo proprio: ammesso dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione unitamente ad una copia del calcolo dei costi chilometrici effettuata. Sono ammessi i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale e un'indennità chilometrica nei limiti delle tariffe ACI rilevate per i diversi modelli di autovetture (utilizzando software presente sul sito dell'ACI ed i valori in esso predeterminati per le singole voci);
- b) Spese di vitto e alloggio (nei limiti e nel rispetto di quanto disposto per i dipendenti regionali non dirigenti)

Secondo quanto previsto dal PSR, "le spese per animazione ed acquisizione di competenze non possono essere inferiori al 30% della dotazione assegnata a ciascun GAL". A tali spese concorrono:

- il compenso degli animatori;
- i rimborsi spese degli animatori;
- le spese per attività di animazione;
- quota parte del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/2020.

Si ritiene che le spese di cui al punto d) che precede, ovvero la quota parte del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20 imputabile all'attività di animazione, possano essere calcolate applicando all'importo del compenso del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20 l'incidenza percentuale sul totale assegnato al GAL per la misura 19.4 della somma delle spese di cui ai punti a), b) e c) che precedono.

La quota parte del compenso annuo lordo complessivo del Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20 rendicontabile ai sensi della misura 19.4 del PSR 2014/20 non può andare oltre l'importo del compenso annuo lordo di un funzionario regionale di categoria D, responsabile di posizione organizzativa organica¹.

Non sono ammesse spese per altri incarichi conferiti al Responsabile tecnico-amministrativo per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/20 .

Non sono ammesse spese per incarichi tecnici a componenti del consiglio di amministrazione.

Non sono ammesse spese per più di una figura con funzioni di Responsabile Tecnico Amministrativo

Il personale dipendente imputato completamente sul metodo LEADER non può svolgere altre mansioni all'interno del GAL.

Non sono ammissibili interessi passivi, né il costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati a terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.), ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

L'IVA non recuperabile è ammessa se realmente e definitivamente sostenuta dal GAL.

Il contributo per le spese gestionali è riconosciuto solo a fronte di rendicontazione di spese sostenute all'interno del territorio eligibile

¹ Tale importo, oneri compresi, è desunto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali, integrato dal contratto collettivo decentrato integrativo e vale, per l'intero periodo di programmazione LEADER 2014/2020, € 60.260,53.

8.6.3 Acquisizione da parte del GAL di forniture e servizi

Per l'acquisizione di forniture e servizi il GAL deve dotarsi di un proprio regolamento interno che deve essere inviato per conoscenza agli uffici regionali competenti. Il regolamento deve recepire la norme previste per gli Enti pubblici prevedendo l'utilizzazione ove possibile degli albi fornitori degli Enti pubblici.

Il regolamento deve inoltre specificare le modalità di rispetto del DPR n. 118/2000 relativo all'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica e della L. 244/07 concernente la pubblicazione degli elenchi degli incarichi esterni assegnati.

8.6.4 Destinazione finale della documentazione e dei beni acquisiti dai GAL

Nel caso di scioglimento della società, la documentazione relativa alla gestione del metodo LEADER del PSR 2014/20 deve essere presa in consegna da un Ente pubblico socio del GAL, mentre i beni acquisiti dal GAL sono ceduti ad un Ente pubblico, facente parte del GAL, che ha fornito un apporto significativo alla società o a una o più ONLUS operanti nel settore ambientale o sociale. Nel caso di più Enti pubblici con i requisiti di cui sopra, i beni sono ripartiti in base all'effettivo apporto fornito da ciascuno.

Tali soggetti e/o le modalità di destinazione finale della documentazione e dei beni devono essere preventivamente individuati in apposito atto dell'organo decisionale inviato per conoscenza agli uffici regionali e recepito nell'atto unilaterale d'obbligo di cui al paragrafo 'Responsabilità ed impegni dei Gruppi di azione locale (GAL)' che precede.

8.6.5 Controllo sull'attività del GAL

Il controllo sulle spese sostenute dal GAL in qualità di beneficiario finale è svolto dagli uffici regionali territoriali competenti, che validano e verificano l'ammissibilità di tali spese e il rispetto del regolamento interno per l'acquisizione di forniture e servizi, nonché degli obblighi in carico al GAL in merito all'informazione dei beneficiari e degli altri organismi coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e alla verifica della conformità a quanto prescritto nell'all. III del Reg. (UE) n. 808/14 delle attività informative svolte dai beneficiari. Per svolgere l'attività di accertamento gli uffici si avvalgono delle funzionalità specifiche del sistema informatico ARTEA e al termine dell'accertamento producono, sempre supportati dal programma, un verbale redatto secondo lo schema definito da ARTEA.

Il controllo sulle spese è svolto da parte dell'ufficio regionale territoriale competente su richiesta del GAL entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta stessa e riguarda tutte le spese sostenute fino a quel momento dal GAL per l'attuazione della SISL; gli esiti di tali controlli sono trasmessi da parte dell'ufficio regionale territoriale all'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER entro 30 giorni dalla conclusione degli accertamenti per i successivi adempimenti, compreso lo svincolo delle fidejussioni.

Il GAL è soggetto a verifica periodica da parte dell'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER e dell'Autorità di Gestione; la verifica verte sugli impegni elencati al paragrafo 8.2 e sull'effettivo avanzamento procedurale.

All'ufficio regionale territoriale competente spetta il ruolo di vigilanza sulla correttezza delle azioni di pubblicità messe in campo dal GAL per l'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali, con segnalazione all'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER dei casi di mancato rispetto delle presenti norme.

8.7 Controlli

Ferma restando la competenza del GAL per quanto riguarda l'accertamento finale sui progetti attuati da soggetti terzi cui è stato concesso un sostegno finanziario, e quella degli uffici regionali territoriali competenti per l'accertamento finale delle spese di funzionamento e gestione del GAL, si stabilisce il seguente sistema di controllo e sorveglianza:

- ARTEA OPR effettua controlli in loco ed ex post su un campione dei progetti finanziati, secondo quanto previsto dagli art. 48, 49, 50, 51, 52 e 53 del Reg. (UE) n. 809/14
- la Regione Toscana garantisce mediante i suoi uffici territoriali competenti le verifiche del possesso da parte dei GAL della capacità amministrativa e di controllo per l'esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno da essi ricevute (ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 809/14;
- la Regione Toscana garantisce la istituzione di un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione dei controlli amministrativi.

8.8 Monitoraggio e rapporti di esecuzione

Ai fini del monitoraggio procedurale il GAL deve comunicare agli uffici regionali competenti l'avviso della pubblicazione sul Bollettino ufficiale di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali, entro la data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ogni GAL deve produrre annualmente entro il 15 aprile di ogni anno un rapporto annuale di esecuzione secondo lo schema definito dagli uffici regionali, nel quale sono indicati chiaramente lo stato di attuazione del programma e i problemi incontrati nel corso dell'anno. Il rapporto viene presentato agli uffici regionali nel corso di un incontro annuale sullo stato di attuazione che deve svolgersi entro il 30 giugno di ogni anno. Per ciascun trimestre solare entro il giorno 15 del mese successivo, il GAL è tenuto relazionale agli uffici della Giunta regionale in merito allo stato di avanzamento procedurale e finanziario secondo lo schema definito dagli uffici stessi.

9 Modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento e di altre fasi del procedimento della Misura 19.1 "Sostegno preparatorio"

Il GAL può presentare sul sistema ARTEA la domanda di pagamento solo dopo aver ricevuto formale comunicazione da parte dell'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità compiuta sulla proposta di SISL presentata in risposta al bando emesso dalla Regione Toscana.

Le spese rendicontabili sulla 19.1 sono riconosciute a partire dal 22 luglio 2014 (data di notifica del PSR Toscana) e fino alla data di presentazione della SISL in risposta al bando emesso dalla Regione.

Il GAL può rendicontare il totale delle spese sostenute per la redazione della proposta di SISL inoltrata alla Regione Toscana, fino a un massimo di € 100.000, ma l'esatto ammontare del contributo effettivamente erogabile sarà determinabile solo a conclusione dell'iter di valutazione dell'ammissibilità di tutte le proposte di SISL pervenute, data la dotazione complessiva della sottomisura pari a € 700.000.

Al termine della valutazione di ammissibilità di tutte le proposte di SISL pervenute in risposta al bando, l'ufficio regionale competente per la gestione della programmazione LEADER comunica formalmente agli uffici regionali territoriali competenti e ad ARTEA OPR il contributo massimo concedibile a ciascun GAL avente diritto a presentare domanda di pagamento sulla 19.1.

Le spese ammissibili sono quelle elencate nel bando emesso sulla misura 19 dalla Regione Toscana per la selezione delle SISL e dei relativi GAL proponenti.

9.1 Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Le spese sostenute devono essere rendicontate inserendo nel sistema ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti effettuati. A seguito dell'accertamento delle spese sostenute, l'ufficio regionale territoriale competente provvede alla redazione e alla sottoscrizione di un verbale nel sistema ARTEA e su tale base produce un elenco di liquidazione corrispondente al contributo relativo ai costi totali accertati.

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi, all'ufficio regionale competente.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda in relazione alle spese ammesse a contributo, inserendo nel sistema ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti. Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento e corredate dei giustificativi.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di pagamento a saldo; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria per la domanda di pagamento, da prodursi all'ufficio regionale competente contestualmente alla domanda mediante inserimento nel sistema ARTEA:

- 1) copia delle fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente e dei relativi giustificativi di pagamento. I documenti di spesa dovranno contenere i seguenti elementi:

- § intestazione del GAL;
 - § descrizione dell'oggetto della spesa in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento;
 - § importo della spesa con distinzione dell'IVA;
 - § data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
 - § dati fiscali di chi lo ha emesso;
- 2) ove pertinente, documentazione ufficiale relativa all'acquisizione di ciascuna fornitura o servizio dal quale sia possibile evincere l'attinenza con la misura 19.1;
 - 3) dichiarazione a firma del legale rappresentante del GAL che attesti che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisti di materiali o servizi il GAL non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
 - 4) dichiarazione dettagliata a firma del legale rappresentante del GAL del rispetto del regolamento interno per l'acquisizione di forniture e servizi.

Le domande di pagamento devono essere accompagnate da una relazione, redatta dal Responsabile tecnico amministrativo del GAL per l'attuazione del metodo LEADER del PSR 2014/2020, sul collegamento delle spese rendicontate con gli obiettivi della misura e contenente tutti gli elementi utili per l'esame della domanda.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'ufficio regionale competente ne riscontri la necessità.

Nel caso in cui la documentazione di corredo alla domanda di pagamento inviata all'ufficio regionale competente non sia completa, quest'ultimo invia una richiesta di integrazione della domanda. Entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della richiesta dell'ufficio regionale competente (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il GAL è tenuto a presentare le integrazioni richieste al fine di completare la domanda di pagamento, pena la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

9.2 Istruttoria della domanda di pagamento

La presentazione della domanda di pagamento attiva la fase di accertamento delle spese.

La verifica documentale comprende:

- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti effettuati;
- la definizione dell'importo complessivo della spesa ammessa e del relativo contributo spettante, nei limiti di quanto assegnato;

Gli originali delle fatture o degli altri documenti contabili aventi forza probante equivalente, elencati nella domanda di pagamento, devono essere annullati mediante l'apposizione della data e di un timbro dell'ufficio istruttore recante la dicitura:

"Ufficio regionale territoriale di

Reg. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014/2020

Misura 19.1 'Sostegno preparatorio'

Spesa rendicontata imputata all'operazione n. [codice unico progetto ARTEA]

per euro

Rendicontazione effettuata in data

nonché mediante apposizione della sigla dell'istruttore o degli istruttori.

L'ufficio regionale territoriale competente provvede quindi:

- a redigere e sottoscrivere il verbale di sopralluogo, ove pertinente, controfirmato dal soggetto competente per il GAL o da un suo rappresentante;
- a registrare nel sistema ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio, sottoscrivendo con firma digitale o qualificata (D. Lgs n. 82/2005 artt. 20 e 21) il verbale di accertamento finale;
- a sottoscrivere con firma digitale o qualificata (D. Lgs n. 82/2005 artt. 20 e 21) l'elenco di liquidazione dei contributi spettanti al GAL.

L'ufficio regionale territoriale competente, con idoneo provvedimento, approva gli esiti delle verifiche istruttorie svolte sulle domande di pagamento. Tale provvedimento deve essere richiamato nell'elenco di liquidazione.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo l'ufficio regionale territoriale competente

provvede:

- a comunicare al GAL tramite lettera raccomandata le motivazioni, specificando che il GAL ha 10 giorni di tempo, decorrenti dalla ricezione della raccomandata, entro i quali presentare le proprie osservazioni;
- a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

La durata del procedimento di istruttoria della domanda di pagamento non può eccedere i 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di pagamento completa di ogni elemento.

9.3 Liquidazione delle domande di pagamento

L'ufficio regionale territoriale competente invia gli esiti dell'istruttoria e la liquidazione del saldo tramite il sistema ARTEA.

10 Procedure per le sottomisure 19.3 "Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del Gruppo di azione locale" e 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Le modalità di presentazione e gestione delle domande di aiuto, di pagamento e di altre fasi del procedimento delle sottomisure 19.4 e 19.3 saranno dettagliate in apposito successivo atto.

Si precisa comunque che:

- il sostegno previsto dalla misura 19.4 si applica esclusivamente ai GAL riconosciuti dalla Giunta regionale quale unici soggetti responsabili dell'attuazione del "Metodo Leader" del PSR della Regione Toscana.
- per i GAL ufficialmente riconosciuti dalla Regione Toscana, le spese rendicontabili sulla 19.4 possono essere ammesse a partire dalla data di presentazione della SISL in risposta al bando emesso dalla Regione, dopo aver presentato la domanda di pagamento a saldo sulla 19.1 ed aver quindi esaurito e rendicontato le relative risorse.

11 Scadenze

30/6/2020: termine ultimo per la presentazione di modifiche delle SISL (escluso piani finanziari).

31/12/2021: termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo da parte dei beneficiari, diversi dal GAL, di cui alle sottomisure 19.2 e 19.3

31/3/2022: termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a titolo di saldo finale sulle sottomisure 19.3 e 19.4 da parte dei GAL.

31/05/2022: termine ultimo per la presentazione alla Regione Toscana, da parte del GAL, della relazione finale sull'attuazione del programma.